

# Bergamo

**Omissione di soccorso.**  
Un 24enne è stato travolto in moto in via Paleocapa da un'auto che è scappata. In via Pitentino l'albanese si è schiantato su un albero.

**Disagi.** La giornata nazionale dedicata ai problemi dei disabili snobbata dalle istituzioni

## «Per abbattere le barriere ci sono voluti trent'anni»

► Il portavoce Artifoni: «Ora in città ci sono meno ostacoli, ma c'è ancora molto da fare»

**Simone Boscali**  
bergamo@ilbergamo.it

■ A spasso per la città con i disabili in occasione della quarta Giornata per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il percorso prende spunto da una mostra fotografica realizzata ormai 33 anni fa da Ugo Albrighoni, disabile, che si era già allora preoccupato di immortalare le barriere di alcuni luoghi cittadini. E ieri è andato con gli amici del Comitato bergamasco per l'abbattimento delle barriere a scoprire se e quanto le cose sono cambiate negli stessi luoghi.

**GUIDE PREZIOSE,** dalle loro carrozzine, i disabili fanno notare una miriade di imperfezioni nell'architettura cittadina là dove gli occhi di persone "sane" non vedono nulla di strano. Se l'ingresso dell'istituto Secco Suardo e dell'Asl di via Galliccioli sono nel complesso promossi, al Vittorio Emanuele la situazione si fa più critica. L'entrata principale è infatti inaccessibile a un disabile, costret-



► Le scale dell'istituto Vittorio Emanuele sono insuperabili

to ad utilizzare un apposito passaggio all'interno del cortile: «Eppure gli spazi per realizzare un montascala ci sono - commenta Rocco Artifoni, portavoce del Comitato - Inoltre, in situazioni di pericolo con rapido abbandono dell'edificio,

tutti passerebbero da qui, ma un disabile si troverebbe di fronte degli scalini». La situazione più difficile sembra essere quella riscontrata alla sede delle poste di via Masone: «Qui è tutto sbagliato - continua Artifoni - I campanelli per la chia-

mata del personale sono dalla parte opposta rispetto al montascala e sono messi troppo in alto». Artifoni mostra anche un angolo da percorrere per arrivare all'ingresso dal montascala: «È molto pericoloso - commenta - qui lo spazio è stretto per passare a piedi, in carrozzina diventa molto pericoloso».

**ED ALBRIGHONI** ricorda ancora quando non c'erano nemmeno queste strutture: «Ricordo - dice - che una volta dovevo avvisare gli impiegati e farmi accompagnare passando per un montacarichi». Facendo un bilancio, la città non sembra del tutto promossa: «Rispetto a 35 anni fa, quando è entrata in vigore la legge sull'abbattimento delle barriere architettoniche alcune cose sono cambiate - spiega - Ma dobbiamo considerare il tempo trascorso. Abbiamo secondo me risolto un terzo dei problemi in più di 30 anni, per cui per risolverli tutti di questo passo servirà un secolo». È giudicata insufficiente anche l'attenzione delle amministrazioni pubbliche: «Nel corso di questa Giornata dovrebbero fare campagna a tema - conclude il portavoce del Comitato - e invece tocca sempre a noi mobilitarci per mostrare la situazione». ■